



COMUNE DI CERVESINA

Provincia di Pavia

Determinazione n. 12 del 01.06.2021

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE – PARTE EX IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI, DI CUI ALL'ART.1 COMMI 816 E SEGG. DELLA LEGGE 160/2019 PER GLI ANNI DAL 2021 AL 2025.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VO-CONTABILE

CIG: Z4831F47C8

PREMESSO CHE:

- i Comuni di Cervesina e Pancarana con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di comuni lombarda denominata "UNIONE MICROPOLIS" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e dell'articolo 18 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di comuni lombarda denominata "Unione Micropolis" da parte dei comuni di Cervesina e Pancarana delle funzioni di cui all'art. 14 comma 27 lettere da A ad L bis del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, e ss.mm.ii. nonché dei servizi valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità mediante costituzione di ufficio unico;
- con deliberazione della Giunta dell'Unione è stata approvata la struttura organizzativa relativa alle funzioni/servizi conferiti dai comuni all'Unione dei comuni;
- con la deliberazione n. 8 del 23/03/2016 dalla Giunta dell'Unione è stata approvata la presa d'atto trasferimento all'Unione del personale assegnato ai servizi conferiti dai comuni di Cervesina e Pancarana ed è stata definita la dotazione organica dell'Unione dei comuni;
- con decreti del presidente dell'unione sono stati nominati i responsabili di servizio dell'unione;
- ai responsabili di servizio, nominati dal Presidente, spetta, in particolare, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo anche con riguardo agli enti che costituiscono l'unione in considerazione del conferimento delle funzioni all'unione stessa;

DATO ATTO CHE questo Ente ha approvato il Bilancio di Previsione pluriennale 2021/2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 dell'8.04.2021;

VISTO il Decreto del Presidente dell'Unione Micropolis n° 6 del 01.12.2020 con il quale la sottoscritta veniva incaricata di posizione organizzativa inerente l'Area amministrativo-contabile di questo Ente;

DATO ATTO CHE:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n.37 del 08.10.2016 è stato affidato il servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, con decorrenza dal 01.01.2017 al 31.12.2021;
- le disposizioni contenute nella legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836 recitano: "A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone

per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1 della L. 160/2019, "Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68";
- ai sensi del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019, il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, nel rispetto dei contenuti dettagliati nel medesimo comma 821;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.2 dell'8.04.2021 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale: istituzione delle tariffe. Determinazione in ordine alla gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone" si è disposto di confermare la determinazione di esternalizzare la gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone patrimoniale;

VISTE:

- La citata deliberazione di Consiglio Comunale n.2 dell'8.04.2021 di approvazione del Regolamento per l'istituzione del Canone Unico Patrimoniale;
- L'istituzione, con la sopracitata delibera di approvazione del regolamento, delle tariffe del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

RITENUTO necessario e doveroso provvedere, alla luce dei recenti atti approvati, all'affidamento del servizio in argomento per il quinquennio 2021-2025;

RITENUTO indispensabile, stabilire il valore dell'appalto al fine di verificare la normativa applicabile;

CONSIDERATO che tale valore può trovare ragionevole fondamento nella quantificazione della riscossione media annuale calcolata sulla base dell'importo riscosso nell'ultimo triennio (2018-2020) così sintetizzata:

Incasso nel triennio 2018/2020:	
ICP PERMANENTE	€ 5.570,05
ICP TEMPORANEA	€ 37,40
DPA	€ 2.520,34
Importo totale incassato nel triennio 2018/2020	€ 8.127,79
Media annuale su incasso triennale	€ 2.709,26
Valore dell'appalto per il quinquennio 2021-2025	€ 13.547,00

VISTA l'attuale gestione del servizio da parte di ICA s.r.l. con sede a La Spezia – P.Iva 01062951007 e considerata la stessa meritevole di attenzione in quanto condotta da anni con piena soddisfazione dell'Amministrazione Comunale;

RITENUTO opportuno e ragionevole procedere con all'affidamento diretto del servizio di accertamento e riscossione del Canone Patrimoniale – parte Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni a partire dalla richiesta di un canone annuo netto a favore del Comune di euro 1.500,00 ;

VISTA la nota ricevuta dalla citata ditta ICA s.r.l., acquisita agli atti dell'ente con prot.571/2021, che contiene le seguenti proposte ai fini dell'affidamento:

- Canone annuo netto fisso a favore del Comune di € 1.500,00 per la gestione in concessione del "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" limitatamente alle esposizioni pubblicitarie e pubbliche affissioni;
- Durata della concessione: anni 5 con decorrenza 01.01.2021;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 1 del d.l. 76/20, convertito nella legge 120/2020, dispone che "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021";
- l'articolo 1, comma 2, lett. a) del dl 76/20, convertito nella legge 120/2020, disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sotto soglia e prevede che la stazione appaltante possa affidare direttamente appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro;
- ai sensi e per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 8, comma 7, del d.l. 76/2020, convertito nella legge 120/2020, fino al 31 dicembre 2021, non trova applicazione l'obbligo di affidamento mediante CUC/SUA;
- non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge 488/1999 aventi ad oggetto beni comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

CONSIDERATO inoltre che:

- il valore del servizio oggetto dell'affidamento è pari ad euro a € 13.547,00, determinato sulla base della previsione degli incassi nel quinquennio oggetto di incarico;
- l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 come modificato da ultimo dalla legge 145/2018 dispone che: "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure"

RICHIAMATO l'art.192 del D.Lgs. n.267 del 18/08/00 in virtù del quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma, i suoi elementi e le clausole ritenute essenziali;
- la modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- il responsabile unico del procedimento;

DISPOSTO, sulla base delle esigenze ravvisate, del richiamato art.192 del D.Lgs. n.267 del 18/08/00, che:

- a) il fine contrattuale è individuato nella corretta e puntuale gestione del servizio di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale – parte Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni di cui all'art. 1, commi 816 e ss della Legge 160/2019 negli anni 2021-2025;
- b) l'oggetto contrattuale è l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale – parte Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni di cui all'art. 1, commi 816 e ss della Legge 160/2019,
 - b1) la forma contrattuale è scritta, con le clausole essenziali espresse nella relativa procedura telematica;
 - b2) l'incarico avrà durata quinquennale;
 - b3) l'incarico presume un canone annuo fisso da versare a favore al comune con cadenza semestrale;
- c) la scelta del contraente avverrà ai sensi dell'art. 36 comma 2 e dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 con affidamento diretto dell'incarico, mediante procedura informatica sulla piattaforma SinTel di Regione Lombardia;
- d) il responsabile unico del procedimento è la sottoscritta Giorgia Brameri responsabile dell'Area Amm.vo-Contabile dell'Unione Micropolis e degli enti ad essa aderenti (Comuni di Cervesina e Pancarana);

PRESO ATTO che in ottemperanza alla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:

- il CIG corrispondente alla presente procedura è il seguente: Z4831F47C8;
- il soggetto aggiudicatario sottoscriverà apposito modello indicante il conto corrente dedicato ed i soggetti legittimati ad operarvi;

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art.6 bis della legge 241/90: " Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

- art.6 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
- art. 7 D.P.R. 62/2013: " Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed il Codice di Comportamento;

ATTESO che il sottoscritto Responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

VISTI altresì:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia
- lo statuto del Comune;
- il regolamento di contabilità;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, adottato in seno all'Unione Micropolis;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. la scelta del contraente avverrà ai sensi dell'art. 36 comma 2 e dell'art. 32 comma 14 del D.Lgs. 50/2016 con affidamento diretto dell'incarico, mediante procedura informatica sulla piattaforma SinTel di Regione Lombardia;
3. di disporre che l'affidamento del servizio sia connesso al versamento di un canone netto minimo annuale a favore del Comune di euro 1.500,00;
4. di dare atto che in ottemperanza alla vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari:
 - il CIG corrispondente alla presente procedura è il seguente: Z4831F47C8;
 - la ditta aggiudicataria sottoscriverà apposito modello indicante il conto corrente dedicato ed i soggetti legittimati ad operarvi;
 - Il valore dell'appalto è stimato in € 13.547,00;
5. Di dare atto che la presente determinazione è esecutiva ai sensi dell'art.151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM.VO-CONTABILE

